

SCOPERTA UNA TOMBA REALE EGIZIA RISALENTE AL NUOVO REGNO NEL SOTTOSCALA DI UNA SCUOLA DI LIVORNO!

di Paolo Bondielli

Sarebbe una notizia quanto meno sconcertante se fosse vera, perché se è certo che queste due grandissime civiltà del passato vennero in contatto tra loro attraverso le rotte commerciali del Mediterraneo, la possibilità che un sovrano d'Egitto sia stato sepolto al di fuori dei confini delle Due Terre non è storicamente sostenibile.

Ma allora il titolo voleva solo stupire o è successo per davvero qualcosa nella bella città Medicea, che in qualche modo riguarda un ipogeo reale egizio?

Di sicuro è successo che una buona idea ha trovato la giusta strada per diventare un progetto concreto, che oggi si può visitare, toccare, vivere e che ci porta direttamente dentro la storia della millenaria Civiltà Egizia, anzi, dentro la dimora per l'eternità di un sovrano egizio: la sua tomba!

Il progetto si chiama "Antico Egitto" e ne è ideatore e responsabile Francesco Del Zoppo, coadiuvato da Paola Geri, entrambi insegnanti della Scuola Primaria "Banditella", che fa



parte del VII Circolo Didattico "G. Carducci" di Livorno. Un progetto che parte da lontano e che ha mirato fin da subito a stabilire un nuovo approccio tra la storia antica e i bambini, che in genere hanno difficoltà oggettive nello studio di questa Disciplina.

La location dove il progetto si è per la maggior parte sviluppato, è il sottoscala della scuola, un ambiente che ricorda da vicino quello di un ipogeo reale, fatto di corridoi discendenti e di scale che portano nel cuore della tomba.

In questo luogo "sotterraneo", al pari degli antichi operai, i bambini - ma anche i loro genitori e naturalmente gli insegnanti - hanno lavorato per approntare una tomba reale egizia ispirandosi liberamente a quella del sovrano Seti I, padre del celebre Ramesse II, che regnò per una decina di anni intorno al 1300 a.C.

Hanno suddiviso gli ambienti per realizzare annessi, anticamere, la sala del sarcofago e hanno dipinto le pareti con i temi e le immagini care agli abitanti della Valle del Nilo.

Da un primo nucleo di circa 10 mq che riguardava esclusivamente la camera funeraria, realizzato dalle classi Quarte dell'Anno Scolastico 2009-2010, oggi l'opera degli "Artisti del Faraone" si sviluppa su di una superficie 50 mq interamente calpestabili, con pareti affrescate per oltre 150 mq!

Gli insegnanti hanno suddiviso le immagini dipinte dai bambini in cicli pittorici.

Abbiamo così all'interno del nucleo originale della tomba il ciclo pittorico "Vita di Sethi"; nelle nuove camere invece troviamo "Alla corte del Re", "Funerale in Terra e in Acqua", "Il Faraone in guerra" e l'ultima in corso di realizzazione: "Il Tribunale di Osiride".

Ma l'attività all'interno dell'ipogeo reale, è solo uno dei quattro laboratori didattici previsti dal progetto "Antico Egitto".

Abbiamo infatti:

CHEF-ERTYTI, cuoco senza fuoco

HENIGMA-RYT, indagatore d'Egitto

POL-TRHO-NESS, studente scriba

TEHM-PERASS, artista nella tomba

Nel primo laboratorio i bambini utilizzano prodotti tipici della cucina egiziana, come il kamut, il sesamo, la birra e i datteri, realizzando veri e propri piatti. Un'esperienza che non si ferma solo all'aspetto culinario, ma che diventa un viaggio all'interno di una cultura diversa, un viaggio che arricchisce gli alunni di esperienze formative importanti. Con HENIGMA-RYT i protagonisti diventano detective in un gioco interattivo che, grazie alle attrezzature informatiche di cui dispone il laboratorio, viene proiettato a grandezza naturale! In questa veste i bambini risolvono un mistero collaborando assieme e cer-



cando indizi all'interno di tombe, palazzi e templi riprodotti con una fedeltà e una qualità sorprendenti.

Anche la scrittura geroglifica rientra a pieno titolo nel progetto "Antico Egitto" e POL-TRHO-NESS è il laboratorio dove i bambini imparano i rudimenti dell'arte degli antichi